

(I lavori proseguono alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 998 presentata da Magliano, inerente a "Vaccino Novavax, come si sta organizzando la Regione Piemonte in vista dell'arrivo del nuovo vaccino?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 998. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Magliano. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Premesso che l'azienda americana Novavax ha prodotto un nuovo vaccino anti COVID, commercializzato con il nome di Nuvaxovid e Covovax (in India), il Novavax è un vaccino a base di proteine ricombinanti anti COVID, che contiene minuscole particelle ottenute da una versione prodotta in laboratorio della proteina Spike, che si trova sulla superficie del virus Sars-CoV-2, la quale, mediante tecniche di ingegneria genetica, viene purificata.

Le Spike vengono assemblate in nano particelle, riproducendo la struttura del virus senza però la capacità di replicare o causare la malattia. Il siero contiene anche un adiuvante, la saponina, una sostanza che contribuisce a rafforzare le risposte immunitarie indotte dal prodotto.

Dato atto che, una volta somministrato questo vaccino, il sistema immunitario identificherà le particelle proteiche come estranee e produrrà difese naturali tramite anticorpi IgG ed IgM selettivi e tramite la produzione dei linfociti T e B, qualora la persona vaccinata dovesse entrare in contatto con il COVID, il sistema immunitario riconoscerà la proteina Spike originale, presente sulla superficie del virus, e sarà pronto a combatterla.

Diversamente dai vaccini Pfizer, Moderna, Astrazeneca, Johnson&Johnson, Sputnik - che hanno portato nel nostro Paese tutta una serie di polemiche, alle quali il nostro Gruppo politico non ha mai dato seguito - che usano tecnologie a mRNA o vettore virale, quello prodotto dalla Novavax non è un vaccino genico ed è stato creato attraverso la tecnica delle proteine ricombinanti, tecnica in uso dagli anni '80 (in pratica il vecchio vaccino, quello che la mia mamma e il mio papà si sono fatti, perché era il modello di vaccino che veniva applicato) che ha permesso di produrre vaccini come quello contro l'epatite B, la meningite e il papilloma virus.

Poiché è basato su una tecnologia ipertestata che sfrutta, per l'appunto, la tecnica delle proteine ricombinanti, in uso da tempo contro malattie come la pertosse, l'epatite B e il meningococco, Novavax è un vaccino che potrebbe trovare il consenso - è questo il punto politico - anche da parte di coloro che per paura o per ideologia non si sono ancora vaccinati.

Tenuto conto che il nuovo vaccino dovrebbe arrivare il 24 febbraio e potrebbe incentivare un altro milione e mezzo di persone a vaccinarsi...

Presidente, le chiedo scusa, ma non essendo partito il timer, non so quanti minuti sto

utilizzando.

Dicevo, la fascia di popolazione più refrattaria risulta essere quella dei quarantenni, dei quali circa il 12,03% non si è ancora vaccinato. Nonostante l'obbligo vaccinale che diventerà operativo a partire dal 15 febbraio (cioè da oggi) per gli over 50 che dovranno recarsi a lavoro, al netto dei guariti, il 5% risulta ancora non vaccinato.

Peraltro, la Regione Piemonte non si è ancora espressa in merito alle modalità, tempistiche e ai criteri di accesso alla somministrazione del nuovo vaccino. Assessore, le chiedo scusa, ma ho provato a capire se c'erano note a mezzo stampa o indicazioni fornite alle strutture, ma non abbiamo trovato nulla; invece ho segnalazioni di cittadini che chiedevano agli Uffici, senza ricevere risposte.

La Regione Lombardia ha già illustrato la procedura che utilizzerà nella somministrazione del nuovo vaccino, come appreso dall'articolo su *Il Giorno* del 24/01/2022, che recita: "*Arriva vaccino Novavax: come funziona e come sarà usato in Lombardia*". E proprio per il fatto che un *question time* deve avere un'attinenza con la stretta realtà, ho scritto che il coordinatore della campagna vaccinale della Regione Lombardia ha dichiarato che "[...] Non verrà data la possibilità di scegliere a chi verrà a vaccinarsi nel mese di febbraio. Quando sarà disponibile probabilmente anche questo ulteriore vaccino verrà dato in modo random. Chi si prenota potrà essere vaccinato con Pfizer, Moderna oppure con il nuovo vaccino che verrà messo a disposizione", cosa che, a mio avviso, è assurda. Se uno ha deciso di vaccinarsi perché vuole proprio quel tipo di vaccino... alziamo la capacità vaccinale della nostra Regione anche per coloro che non l'hanno fatto.

Al riguardo - ho concluso, Presidente e mi scuso se ho usato qualche secondo in più - interrogo l'Assessore competente per conoscere criteri di accesso, modalità e tempistiche relative alla somministrazione in Piemonte del nuovo vaccino Novavax, il quale potrebbe trovare il consenso anche da parte di coloro che non si sono ancora vaccinati, per le ragioni di cui in premessa.

Grazie, Presidente. Ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Consigliere Magliano, sono convinto che lei non abbia trovato indicazioni né sui *media* né sul sito della Regione perché non ne abbiamo fornite. Sono desolato, ahimè, ma non posso darle informazioni precise perché io stesso non ne ho.

Noi abbiamo ricevuto dalla struttura commissariale la rassicurazione che, entro il mese di febbraio, avremmo ricevuto il vaccino Novavax. Però non ci hanno comunicato né il quantitativo, cioè quante dosi, né quale sarà la popolazione *target*, a quali persone farlo e con quale modalità. Quindi, ci siamo astenuti dal dare informazioni che sicuramente sarebbero state...

SACCO Sean (*fuori microfono*)

Perché in Lombardia sì?

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Non so perché in Lombardia sì. La struttura commissariale al Piemonte non ha dato alcuna informazione di questo tipo e da questo dipendono le modalità di applicazione, dal numero di dosi, dalla popolazione target che sarà identificata, se sarà identificata. Abbiamo tutti gli hub vaccinali, sia quelli attivi in questo momento sia quelli attivabili nelle 24 ore, pronti a somministrare anche il vaccino Novavax, secondo le indicazioni che la struttura commissariale ci darà. E da questo dipende anche la modalità di accesso, se è diretto o con preadesione o prenotazione. Non appena avremo una contezza del numero di dosi che ci destineranno e della popolazione target, nel giro di 24 ore potremo determinare le modalità di erogazione e di somministrazione del vaccino, le prenotazioni per adesioni e tutto quello che ne consegue. Al momento rimaniamo in attesa di conoscere queste informazioni, prima di emettere comunicati o dare indicazioni che potrebbero essere smentite nel giro di poco tempo.

La nota gliela mando. Grazie, Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 16.18)